

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2580

## PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DE MARZIO ERNESTO, ROBERTI, SERVELLO, ANGIOY, TRIPODI**

*Presentata il 26 ottobre 1960*

### Inchiesta parlamentare sulle Borse Valori

ONOREVOLI COLLEGHI! — Recentemente il Ministro del bilancio, onorevole Pella, nel corso della replica in Senato agli oratori intervenuti nel dibattito sugli stati di previsione dei dicasteri finanziari ha tra l'altro preannunciato la prossima presentazione da parte del Governo di provvedimenti di legge intesi ad incrementare e a diffondere l'azionariato popolare.

Si tratta di una iniziativa alla quale, almeno in linea di principio, la parte politica cui hanno l'onore di appartenere i presentatori della presente proposta di legge non può che aderire completamente.

Proprio l'annuncio dei succennati provvedimenti, tuttavia, ripropone la piena attualità e validità della esigenza di far luce, e luce completa attraverso una Commissione di inchiesta parlamentare, sull'attività della pubblica amministrazione in ordine ai recenti scandali — come tali denunciati da molta parte della stampa italiana e persino dalla stampa estera — connessi a manovre ribassistiche, che intorno al 13 settembre scorso hanno sconvolto l'andamento delle contrattazioni e delle quotazioni nelle Borse Valori italiane.

## TESTO DELLA PROPOSTA

### ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta per accertare la responsabilità degli organi dell'Amministrazione dello Stato cui è devoluto il controllo delle Borse valori e dell'attività creditizia in ordine all'improvviso movimento registratosi nelle Borse valori tra il 13 ed il 14 settembre e ai successivi eventi borsistici e in ordine alla natura e

all'entità delle eventuali violazioni del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, consumate dagli Istituti bancari e in particolare da quelli di pubblico interesse.

ART. 2.

La commissione è composta di 15 deputati scelti dal Presidente della Camera dei deputati con criterio di rappresentanza proporzionale dei vari gruppi parlamentari.

ART. 3.

La relazione della Commissione deve essere sottoposta alla Camera entro il 31 gennaio 1961.

ART. 4.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio della Camera dei deputati.